Salvo il personale dell'Ato

Kalat Ambiente. La Regione ha firmato l'accordo, ma la partita non è chiusa

Passo avanti, ma ancora nulla di definitivo, per la salvaguardia dell'occupazione dei lavoratori (50 fra operatori addetti agli impianti e amministrativi) dell'Ato rifiuti del Calatino, vale a dire il personale dell'Ato Kalat Ambiente che il prossimo 30 settembre chiuderà i battenti e cederà il passo a Kalat Ambiente Srr.

Le notizie, per il momento buone solo a metà, giungono da Palermo, dopo la firma, da parte del Governo regionale e delle parti sociali, dell'accordo quadro regionale per la regolamentazione del passaggio del personale dagli Ato rifiuti in liquidazione alle Srr.

Oltre alla salvaguardia del personale in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 9/2010, è stato previsto un punto specifico, che individua nel personale in servizio alla data del 31 dicembre 2012 le persone che andranno a costituire il bacino temporaneo a cui i soggetti gestori o affidatari del servizio dovranno obbligatoriamente attingere per le esigenze di organico derivanti dai nuovi piani di intervento. Ma la "partita" non è ancora chiusa, perché l'applicazione a ogni singolo bacino territoriale (compreso quello Calatino) dei principi stabiliti è stata demandata a un tavolo tecnico, che si riunirà il prossimo 10 settembre. «Occorre - sottolinea Francesco D'Amico, segretario della Fp-Cgil Ambiente del Calatino - fare in modo che il passaggio avvenga senza soluzione di continuità per tutto il personale. Il tavolo tecnico permanente annunciato è quindi importante per verificare che tutto si svolga nel migliore dei modi, garantendo al meglio e senza brutte sorprese i lavoratori».

Intanto la stessa Fp-Cgil ha annunciato per questa mattina, 8 agosto, davanti alla sede di Kalat, a Grammichele, un sit in. La manifestazione ha lo scopo di "reclamare la necessità di un coinvolgimento dei sindacati nelle problematiche attinenti la cessazione dei rapporti di lavoro, il passaggio alla nuova società e l'accesso a eventuali ammortizzatori sociali".

M. M.

Ramacca: 12 lavoratori dell'Aimeri in sciopero bianco per gli arretrati

Gli operatori ecologici di Ramacca, dell'Aimeri ambiente, battono cassa. Prosegue, dunque, una vertenza che pone alla base delle rivendicazioni dei 12 lavoratori i mancati pagamenti degli arretrati. Il personale Aimeri deve percepire il 20% delle mensilità da dicembre 2012 ad aprile 2013, oltre la 14ma e i mesi di maggio-giugno. Ieri, a Ramacca, gli operatori ecologici si sono in parte astenuti dal lavoro, effettuando una sorta di sciopero bianco. Idem sarà fatto oggi. Le aree di conferimento sono colme di rifiuti e non s'intravedono soluzioni a breve.

A denunciare ciò, è il segretario della Fiadel di Caltagirone, Giuseppe Contrafatto. «I lavoratori – dichiara – sono sempre l'anello più debole. Un disagio sociale, che rischia di divenire incontrollabile se nessuno salda le spettanze dovute. Gli operai pagano lo scotto del fallimento dell'ex Ato Kalat, alle prese con pignoramenti, e alla leggerezza dell'amministrazione comunale, che non soddisfa le legittime attese degli operai». Situazione diversa, invece, si registra a Caltagirone, anche se, in questo caso, i malumori del personale Aimeri sono di tutt'altra natura, rispetto a Ramacca. Il segretario della Fiadel ha inviato ieri al sindaco di Caltagirone, Nicola Bonanno, un documento con cui sollecita i pagamenti delle spettanze. Ieri, al Municipio di Caltagirone, un rappresentante sindacale della Fiadel, (orenzo Lizzio, ha incontrato un funzionario del settore Ecologia del Comune, per sollecitare i pagamenti. «Non mettiamo in discussione gli impegni sinora assunti dall'amministrazione comunale – dice Lorenzo Lizzio, rsa Fiadel – ma siamo qui per sbloccare i pagamenti». A Caltagirone il personale Aimeri deve percepire il 50% della 14ma e gli stipendi di giugno. Dal Municipio di Caltagirone hanno assicurato «l'impegno a risolvere le situazioni lamentate». Conclude il presidente della nuova Srr Kalat, Franco Zappalà: «Siamo impegnati nella soluzione della vertenza. Abbiamo ricevuto il mandato della Regione (prestito) ma, materialmente, non c'è la liquidità. Alcuni Comuni l'hanno già ricevuta e altri no. Tutti i Comuni dell'Ato hanno attinto al prestito della Regione, di oltre 3 mln di euro, che consentirà di ripianare i pignoramenti di Kalat e di pagare gli arretrati al personale Aimeri ed Agesp».

GIANFRANCO POLIZZI

in breve

RAMACCA

Vinti oltre 63mila euro con una giocata di 2

Il 10eLotto ha premiato un giocatore di Ramacca che ha vinto 63.829 euro giocandone 2. La vincita si è verificata nella ricevitoria di Carmela Minichello in via Enna 5.

PALAGONIA

Il reggae di Jaka contro il Muos

lu. gam.) Nella Bambinopoli comunale, dalle 21 di oggi, si terrà un'iniziativa contro la costruzione del Muos, organizzata dall'associazione Arcivik e dal Comune. Previsti la proiezione di un documentario di Enzo Rizzo e il concerto reggae di Jaka.

CASTEL DI IUDICA

Festa della Patrona

La comunità iudicense si prepara a vivere i solenni festeggiamenti in onore della Patrona Santa Maria delle Grazie. Grazie all'impegno dei sacerdoti Johnson Suvakkin e Jeyaraj Arockiasamy, del comitato e della Pro Loco sabato e domenica si terranno le due solenni processioni della statua della. Oggi alle 19, in piazza Kennedy, si terrà la "1^ Olimpiade Città di Castel di Iudica", organizzata dall'oratorio parrocchiale San Francesco di Sales e domani il torneo di ping pong". Sabato sera, in piazza Kennedy, uno spettacolo musicale con la Cover band dei Pooh.

CALTAGIRONE

Mostra alla Corte Capitaniale

"Incroci Possibili – Panta Rei" è il titolo di una collettiva fotografica aperta sino al 15 settembre nella Corte Capitaniale. L'esposizione è visitabile tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Ingresso gratuito.

CALTAGIRONE

Esibizioni dei paracadutisti

Ritornano a Caltagirone, con "Cieli Blu 2013", da domani a Ferragosto, nell'aviosuperficie "Massarotti", i paracadutisti di Sunflyers. Ancora una volta vedremo volteggiare e rincorrersi, nel cielo del Calatino, paracadutisti provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa.

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA (Giumarra): Gavini – Via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: Corsaro - Via Raffaele Failla, 91; MILITELLO V. C.: Alessi & Palacino – Via P. Carrera, 2; MINEO: Costa V. – Piazza Buglio, 23; MIRABELLA I.: Cosentino – Via Garibaldi, 13; PALAGONIA: Calanducci – Via Indipendenza, 18; RAMACCA: Gulizia – P. zza Umberto, 7; SCORDIA: Francavilla – Via P. pe di Piemonte, 29; VIZZINI: Giarrusso – P. zza Umberto, 8.

CALTAGIRONE. Approvata una mozione contro l'impianto militare Usa in costruzione a Niscemi

No al Muos, il Consiglio resta compatto

Levata di scudi del Consiglio comunale contro il Muos, l'impianto militare Usa in costruzione a Niscemi.

L'assise ha approvato all'unanimità una mozione con cui fa proprie le ragioni degli appartenenti al comitato OndEvitare e al comitato Mamme No Muos di Caltagirone, protagonisti dell'occupazione dell'aula consiliare durata nove giorni e rilancia l'esigenza di una forte azione di protesta e sensibilizzazione che coinvolga tutte le municipalità siciliane. Con il documento si condividono le preoccupazioni sia per la salute e il territorio, sia per l'economia della zona «per il depotenziamento della capacità di trafficio aereo dell'aeroporto di Comiso a causa delle interferenze che impediranno l'operatività di due delle quattro rotte della struttura aeroportuale».

Il Consiglio impegna l'Amministrazione comunale (che ha manifestato la propria "piena condivisione e disponibilità"), «a indirizzare alla presidenza della Regione richiesta di chiarimenti sulla discrepanza tra l'ultima decisione assunta dalla Regione stessa (la revoca della revoca dell'autorizzazione) e le risultanze della relazione degli esperti Mario Palermo e

CONSIGLIO "NO MUOS" [FOTO ANNALORO]

Massimo Zucchetti, nominati dallo stesso ufficio».

Impegna altresì l'Amministrazione «a sollecitare la Regione all'indizione di apposita conferenza di servizi per l'esame contestuale delle relazioni tecnico – scientifiche, nonché alla visione dell'istanza di risarcimento danni indirizzata alla Regione stessa dal ministero della Difesa e relativa al provvedimento di revoca delle autorizzazioni.

In attesa di queste verifiche – prosegue la mozione – si chiederà espressamente di apporre i sigilli alla base Muos, visto che essa è priva delle autorizzazioni paesaggistiche dallo scorso 19 giugno».

Con il documento si chiede, inoltre, di far valere il "principio di precauzione" e il "principio di proporzionalità", che eviterebbe di condannare ulteriormente la Regione ad altre fonti di inquinamento. Infine, il Consiglio si impegna «a partecipare alla manifestazione nazionale No Muos del prossimo 9 agosto a Niscemi, con gonfalone e fascia tricolore». Sono intervenuti attivisti dei comitati locali (Samanta Cinnirella, Ismaele Conte, Fabio Piluso), che hanno esposto e ampiamente argomentato le ragioni dell'occupazione e della protesta e in videoconferenza il prof. Zucchetti. Convinto no al Muos dai consiglieri Fortunato Parisi, Luca De Caro, Elisa Privitera, Gemma Marino, Marco Failla, Alfredo Scozzarella, Filippo Pozzo, Luca Di Stefano, Fabio Roccuzzo, Andrea Michelangelo Lirosi, Paolo Crispino, Andrea Bizzini e dal sindaco Nicola Bonanno. Presenti rappresentanti dell'Amministrazione e del Consiglio di Mirabella Imbaccari.

CALTAGIRONE

Quarantenne trascinato per metri da uno scooter che lo ha investito

Incidente stradale, alle 22 circa di martedì, in via Santa Maria di Gesù, a breve distanza dalla chiesa, nella zona sud della cittadina. Vittima un quarantenne di Caltagirone che, a seguito delle fratture riportate, proprio oggi, all'ospedale "Gravina" dove è stato poi ricoverato, dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico.
All'incidente è legato un grave episodio di omissione di soccorso. Stando, infatti, a quanto riferito dal ferito e al racconto di un testimone che potrebbe mettere gli inquirenti sulle tracce dei suoi due autori, l'uomo, in sella a un Vespone, è stato tamponato da uno scooterone con due giovani ed è stato trascinato a terra per 5/6 metri, mentre il Vespone è finito sullo spartitraffico.
Entrambi i veicoli procedevano in direzione della periferia della cittadina, vale a dire verso la rotatoria di via delle Industrie. I due sullo scooterone, secondo la ricostruzione degli accadimenti sin qui effettuata, si sono allontanati e il poveretto, dopo che alcuni astanti hanno lanciato l'allarme, richiedendo l'intervento dei soccorsi, è stato trasportato in ospedale. Per lui varie fratture, in particolare alla tibia, e contusioni. Sul posto i carabinieri della compagnia di Caltagirone.

MARIANO MESSINEO

MIRABELLA

Dipendenti comunali tra attesa degli stipendi e rischio mobilità

Sono in gran fermento i dipendenti del Comune di Mirabella Imbaccari, che attendono il pagamento degli stipendi di giugno e luglio. Oltre ai disagi per le omesse liquidazioni, gli impiegati hanno denunciato l'ipotesi del taglio del personale, che sarebbe conseguente alla predisposizione di un piano degli esuberi.

Preoccupazione è stata espressa dai lavoratori nel corso di un incontro con la partecipazione di Francesco D'Amico (segretario calatino della Cgil-Fp) e dei sindacalisti Salvatore Brigadeci, Concetta La Rosa, Gaetano Agliozzo e Giacomo Rota. L'organizzazione sindacale ha chiesto un confronto all'amministrazione municipale, puntando l'indice contro ogni indiscrezione o proposta di mobilità collettiva.

Non ha dubbi il sindaco Enzo Marchingiglio: «La redazione del piano degli esuberi – ha detto – non è facoltativa, costituendo ai sensi della legge n. 183/2011 un atto dovuto. Le decurtazioni di Stato e Regione sono pesantissime: il governo centrale ha finora trasferito 323 mila euro, mentre nulla è ancora pervenuto da Palermo».

Il primo cittadino ha poi annunciato, entro i prossimi giorni, l'accredito delle retribuzioni di giugno: «La Ragioneria eroga 210 mila euro al mese per oneri di personale e stipendi. Anche le risorse dell'Imu si sono rivelate inconsistenti per i mancati pagamenti di tanti contribuenti mirabellesi, che avvertono la crisi economica».

Secondo la Giunta comunale, infine, le ricognizioni sul fabbisogno dei dipendenti sarebbero necessarie anche per non recare danni all'ente locale e all'erario.

LUCIO GAMBERA

MINEO

Sterilizzati dai veterinari dell'Asp venti cani randagi censiti nel Cara

g. pol.) L'attività dei medici del servizio veterinario dell'Asp 3, distretto di Caltagirone, non si ferma neanche ad agosto. Al Cara di Mineo, al fine di contenere il fenomeno del randagismo, sono stati avviati gli interventi di sterilizzazione dei cani che dimorano stabilmente nel centro d'accoglienza che ospita extracomunitari richiedenti asilo. L'équipe medico-veterinaria del Distretto sanitario ha già sterilizzato alcuni dei circa 20 cani censiti. A darne notizia è il dirigente del Servizio veterinario dell'Asp, distretto di Caltagirone, Nicolò Parrinelli. «Stiamo rispondendo e, quindi, dando seguito - dice Parrinelli - alle disposizioni emanate dalla Prefettura di Catania e dai responsabili del Consorzio che, alla luce dei vari protocolli siglati, abbiamo così avviato gli interventi di sterilizzazione nei confronti di 17 cani, di cui 9 adulti e 8 cuccioli». L'attività di prevenzione, condotta dal Servizio veterinario dell'Asp di Catania, si sta svolgendo in collaborazione con l'associazione animalista «Anpana» e l'associazione di volontariato Croce gialla, con quest'ultima che dispone di un'autoambulanza adibita al prelievo e alla cura degli animali feriti. Entrambi le associazioni operano a Caltagirone e, nell'ambito delle loro attività, collaboreranno a un programma di educazione sanitaria promosso dall'Asp, destinato però al benessere degli animali, che sarà rivolto ai bambini che vivono all'interno del Cara di Mineo. «Il nostro impegno prosegue - dice Fabrizio Pantano, presidente dell'associazione animalista Anpana di Caltagirone - al fine di prevenire ogni fenomeno di randagismo. Grazie all'attività di supporto del presidente Giallanza della Croce gialla, disponiamo di un servizio di ambulanza veterinaria».

omnibus

Militello, Piera e Davide Miss e Mister Calatino

l. g.) Piera Scirè Calabrisotto e Davide Toro sono saliti sul gradino più alto del podio, conquistando, a Militello, le ambite fasce di Miss e Mister Calatino. Alcune prove di bellezza e simpatia, ma anche "parametri" di abilità e stile, sono stati favorevolmente valutati da una commissione, che ha giudicato, davanti a un pubblico caloroso e attento, decine di ragazze e ragazzi.

Consensi per Scirè Calabrisotto e Toro – entrambi militellesi, studenti – sono stati espressi anche dagli altri partecipanti. Nei loro cassetti c'è soltanto «la prosecuzione degli studi e qualche altro sogno» che, con tanto sacrificio e impegno, sperano di poter realizzare. Gli applausi degli spettatori, dopo la pronuncia dei "verdetti" da parte della conduttrice della serata, Valentina Vincenzino, sono pure andati ai secondi (Jennifer Vincenzino e Mirko Ciancio) e ai terzi classificati (Erica Bonaiuto e Salvo Faragone).

Caltagirone, Marco Spataro "re" del karaoke

Marco Spataro si è aggiudicato la nona edizione del "Karaoke del Calatino Tour", la manifestazione, organizzata da Giacomo Gallo con la collaborazione di Pino Cagno (direttore artistico) e Pino Iudicelli (fotografia e giuria). La manifestazione si è svolta, in una bella cornice di pubblico, alla villa comunale nell'ambito dell'Estate a Caltagirone. Sedici i partecipanti sfidatisi nella kermesse canora divenuta ormai un appuntamento consolidato, presentata da Giada Carobene in tandem con lo stesso Gallo. Non facile il compito della giuria presieduta da Joana D'Avola.

Al secondo posto Desirè Nobile, al terzo Enzo Brafa. Premio della critica a Gianluca Sortino. Premio simpatia a Salvatore Di Stefano, di San Michele di Ganzaria. Premio per la migliore interpretazione a Gianni Novello, per il canto a Giovanna Chiara Amore, di Vizzini. Fra gli ospiti, Paolo Grasso, Noemi Vispo, Jason Lanza e Francesca Novello.

Caltagirone, presentato libro sul teatro d'opera

"Il teatro d'opera a Caltagirone dalla fine del Seicento al primo Novecento" è il titolo del libro (che ricostruisce quel periodo importante nella storia della città con ampia documentazione) di Nicolò Maccavino con un saggio di Giacomo La Puzza edito dall'Istituto nazionale per lo sviluppo musicale nel Mezzogiorno, she è stato presentato nell'auditorium dell'istituto musicale "Pietro Vinci". All'evento, patrocinato dal ministero per i Beni e le attività culturali e dal Comune di Caltagirone, sono intervenuti, dopo il saluto dell'assessore Bruno Rampulla, il direttore dei Musei civici Domenico Amoroso, il direttore della biblioteca dell'istituto musicale "Vincenzo Bellini" di Catania, Luciano Buono e la direttrice della sezione di Caltagirone dell'Archivio di Stato di Catania, Maria Sofia Sicurezza, oltre ai due autori. I lavori sono stati moderati dal direttore della biblioteca comunale "Emanuele Taranto", Vincenzo Nicoletti.